



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2011/08.18/000279-02

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI INSTALLAZIONE IMPIANTO MOBILE PER LA PRODUZIONE DI MISTI CEMENTATI, NELLO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI MONTANERA.

PROPONENTE: VIGLIETTI ANTONIO E FIGLIO S.R.L. - VIA CUNEO N. 11 - 12040 MONTANERA.
ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 23.11.2021 con prot. di ric. n. 71122, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della società Viglietti Antonio e Figlio S.r.l., con sede legale in Via Cuneo n. 11 a Montanera;
- con nota provinciale prot. n. 71198 del 23.11.2021 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 23 novembre al 22 dicembre 2021;
- con nota prot. n. 71199 del 23.11.2021, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nelle categorie progettuali n. 32 ter dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i. *"impianti di recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R1 a R9 della parte quarta del D.Lgs.152/2006 e s.m.i."*;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura non risultano pervenuti contributi tecnici;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico dell'11 gennaio 2022 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, l'azienda dovrà acquisire i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:
- modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.).

2. Dal punto di vista tecnico, la ditta Viglietti Antonio & Figlio S.r.l. è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) al trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi rilasciata dalla Provincia di Cuneo con provvedimento conclusivo n. 1720/2014 dell'11/11/2014. Recentemente, l'autorizzazione è stata aggiornata con provvedimento conclusivo n. 081/2021 del 07/10/2021 rilasciato dal SUAP.

Per quanto dichiarato, l'azienda intende avvalersi di un impianto mobile per la produzione di misto cementato ottenuto mediante l'utilizzo di aggregati riciclati prodotti dall'attività di recupero

di rifiuti speciali non pericolosi (MPS).

Il proponente precisa che intende utilizzare un impianto "mobile" denominato MULTIMIXER 150, avente potenza installata pari a 85 kW e capacità produttiva massima di 150 mc/h, principalmente in una configurazione fissa presso il proprio sito di produzione di Montanera.

L'impianto è costituito da una vasca all'interno della quale ruotano due alberi ai quali sono collegati i vari bracci per la miscelazione. Vi sono poi una serie di silos, tramogge e nastri trasportatori per il dosaggio e l'alimentazione dei vari componenti la miscela.

Non è prevista un'area di stoccaggio del misto cementato, in quanto, una volta prodotto, verrà caricato direttamente sul mezzo.

Le uniche emissioni in atmosfera, costituite per la quasi totalità da polveri di cemento, sono quelle generate dai silos, muniti di filtri. Per contenere le emissioni diffuse di polveri sono previste bagnature.

3. Dal punto di vista ambientale dall'attuazione di quanto proposto si evidenziano i seguenti aspetti di impatto ambientale sulle componenti ambientali interferite.

a. Aspetti progettuali: gestione Rifiuti

Il misto cementato sarà composto da:

- 4 % cemento;
- 96 % Aggregato: in peso sulla massa della miscela così costituito:
 - 70 % in peso circa di aggregato riciclato di cemento marcato CE derivante dai processi di frantumazione e deferrizzazione del solo rifiuto avente codice EER 17 01 01;
 - 30 % in peso circa di aggregato riciclato fine marcato CE derivante dai processi di recupero di materiali da C&D (MPS).

Il prodotto fine viene separato dal vaglio vibrante posto a monte del frantoio a mascelle e del nastro trasportatore e costituisce l'aggregato utilizzato per la produzione del misto cementato, unitamente al prodotto fine ottenuto durante i successivi processi di vagliatura del frantumato.

La ditta dovrebbe chiarire se questo prodotto fine che deriva dal recupero dei rifiuti ha le caratteristiche previste dalla Circolare Ministeriale 5205 del 15/07/2005 e nello specifico anche la conformità di cui all'allegato C1, C2, C4 e C5. Dovrebbe anche chiarire se intende produrre degli aggregati C2 e C3 (sottofondi e strati di fondazione) e fornire adeguata documentazione che attesti quanto previsto dalla circolare per ogni singolo lotto. Analoghi chiarimenti dovranno essere dati in riferimento all'aggregato da cemento in riferimento sempre alla circolare Ministeriale 5205 del 15/07/2005.

Il misto cementato in uscita dalla tramoggia di scarico dell'impianto mobile verrà direttamente caricato su mezzi idonei al mantenimento delle sue caratteristiche prestazionali (grado ottimale di umidità) e trasportato direttamente nel cantiere di destino. Non è prevista pertanto un'area di stoccaggio del misto cementato nel sito produttivo.

b. Rumore

La Valutazione di Impatto Acustico riguarda l'ampliamento dell'attività di stoccaggio, movimentazione e lavorazione di materiali vari nel sito di Montanera (CN).

Le attività di movimentazione delle merci si svolgono nel solo periodo diurno, di fatto all'aperto e le sorgenti acustiche sono state quantificate mediante il loro contributo in dB.

La zonizzazione acustica approvata dal Comune di Montanera ha inserito tutta la zona, ricettori compresi, in classe III.

Le analisi acustiche condotte nei giorni 10 settembre e 8 ottobre 2021, hanno contribuito a caratterizzare le cinque sorgenti che vengono normalmente utilizzate dalla Ditta.

Lo studio, basato sui metodi di propagazione in campo libero, suggerisce il rispetto dei limiti di immissione diurni e differenziali di immissione diurni ai ricettori.

Dovranno essere fornite ulteriori assicurazioni mediante l'effettuazione di nuove misure di immissione ai 4 ricettori (correlate di grafici) eseguite con lo strumento e non ricavate da metodi di propagazione o tramite software, quando l'ampliamento sarà "a regime".

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "[Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)".

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116".

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- Il progetto riguarda un sito esistente già attivo da anni sul territorio;
- Non si ravvisano particolari criticità in relazione alle emissioni in atmosfera;
- Gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti ed approfonditi, potranno essere compiutamente risolti in sede di successiva modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- In data 11 gennaio 2022, **l'Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 1510 del 12.01.2022, e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio, di cui alla nota prot. ric. n. 77735 del 22.12.2021, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto il progetto riguarda un sito esistente già attivo da anni sul territorio e gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti ed approfonditi, potranno essere compiutamente risolti in sede di successiva modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato in premessa al punto 3 lettere "a. Aspetti progettuali: gestione Rifiuti; b. Rumore".

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ex artt. 23 e segg. D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 23.11.2021 con prot. di ric. n. 71122, da parte del legale rappresentante della società Viglietti Antonio e Figlio S.r.l., con sede legale in Via Cuneo n. 11 a Montanera, per le motivazioni precedentemente citate che qui si richiamano integralmente.
- 2. DI STABILIRE** che le seguenti indicazioni dovranno essere recepite nella redazione degli elaborati da presentare in allegato all'istanza ai fini della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per l'attuazione del progetto.
 - a) dal rifiuto EER 170101 dovrà essere ottenuta una materia prima secondaria conforme alle caratteristiche dell'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio del 15 luglio 2005, n.ro UL/2005/5205, previa esecuzione del test di cessione conforme a quanto previsto all'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.

- b) L'aggregato riciclato fine derivante dalla vagliatura e frantumazione dei rifiuti di cui al punto 7.1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. dovrà avere le caratteristiche di una materia prima secondaria conforme alle caratteristiche dell'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 15 luglio 2005, n.ro UL/2005/5205, previa esecuzione del test di cessione conforme a quanto previsto all'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.
- c) Il misto cementato in uscita dalla tramoggia di scarico dell'impianto mobile verrà direttamente caricato nei mezzi idonei al mantenimento delle sue caratteristiche prestazionali (grado ottimale di umidità) e trasportato direttamente nel cantiere di destino.
- d) Quando l'ampliamento sarà "a regime" dovranno essere fornite ulteriori assicurazioni mediante l'effettuazione di nuove misure di immissione ai 4 ricettori (correlate di grafici) eseguite con lo strumento e non ricavate da metodi di propagazione o tramite software.
- e) Il misto cementato non potrà essere impiegato in recuperi ambientali ed il suo impiego per la realizzazione di fondi e sottofondi stradali dovrà essere vincolato ad opere che prevedano la stesura di un manto superficiale impermeabile; al riguardo la ditta dovrà individuare idonee modalità per rendere edotti i clienti del vincolo di impermeabilizzazione superficiale (es. attraverso indicazione sui documenti di trasporto).
- f) Il prodotto che ha cessato la qualifica di rifiuto misto cementato prodotto dovrà risultare conforme al test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed ai disposti di cui alla norma tecnica UNI EN 14227-1:2013 - Miscele legate con leganti idraulici - Specifiche - Parte 1: Miscele granulari legate con cemento per fondi e sottofondi stradali, con una percentuale di cemento nella miscela non inferiore al 3% (riferimento Norme sui misti cementati - Bollettino Ufficiale C.N.R. n. 29 del 07.11 .1972).

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale